

I Fondi Europei 2014 2020 Guida Operativa Per Conoscere Ed Utilizzare I Fondi Europei

I fondi europei 2014-2020 rappresentano una grande opportunità anche per il lavoro, sia dalla parte della domanda che dell’offerta, poiché sostengono le politiche attive del lavoro e l’occupazione attraverso una serie di agevolazioni che partono da alcuni fondi a gestione diretta, per arrivare al livello nazionale e regionale. Garanzia Giovani e Fondo Sociale Europeo rappresentano i principali strumenti, ma anche il FESR attraverso borse di ricerca ed incentivi prioritari agli investimenti delle imprese che creano posti di lavoro è un mezzo che si integra con le altre politiche europee per l’occupazione. Nella prima parte il testo presenta tutti gli strumenti offerti dalla programmazione comunitaria dei fondi a gestione diretta (Erasmus, Eurec, ecc.) ed i regimi di aiuti all’occupazione disciplinati dalla normativa comunitaria. Nella seconda parte viene sinteticamente esaminata la riforma del Jobs Act che ha cambiato il mondo del lavoro in Italia ed illustra tutti i contratti di lavoro, incluso il tirocinio formativo e di orientamento, per passare poi a trattare la totalità degli incentivi nazionali, anch’essi fortemente modificati. Infine, nella terza parte, vengono sintetizzati i principali incentivi regionali per l’occupazione che traggono la loro maggiore fonte di finanziamento proprio dal Fondo Sociale Europeo. Il testo, completo di schemi, tabelle, riferimenti normativi ed utili sitografie, vuole essere un manuale pratico a disposizione di operatori, imprenditori e di tutti coloro che sono in cerca di occupazione oppure cercano incentivi per dare occupazione.

1820.267 This book focuses on enhancing urban regeneration performance and strategies that pave the way toward sustainable urban development models and solutions. The book at hand thoroughly examines the latest studies on the regeneration of urban areas and attempts at alleviating the negative impacts associated with high population density. It gathers contributions that combine theoretical reflections and international case studies on urban regeneration and transformation with the single goal of tackling existing social and economic imbalances and developing new solutions. The primary audience of this book will be from the field of architecture and urban planning, offering new insights on how to address the myriad of problems that our cities are facing.

Questo testo si presenta come tappa fondamentale nel percorso, che necessariamente dovremo affrontare, di decostruzione del mito irenico ed escatologico dell’Europa che dà la pace e la prosperità, di doloroso ma imprescindibile abbandono dell’europeismo del “dover essere” (come lo definisce Alfredo D’Attorre), di elaborazione di un lutto col quale dobbiamo fare rapidamente i conti, allo scopo di evitare che più gravi lutti vengano a turbare in modo irrimediabile il percorso comune dei popoli europei. Dalla Prefazione di Alberto Bagnal Un’informazione mediatica superficiale, non supportata dai dati, o comunque strumentalmente utilizzata, non manca di evidenziare, ciclicamente, l’inettitudine del popolo italiano quanto a utilizzazione dei fondi comunitari e sperrero di risorse economiche. Questo libro, che non è rivolto solo a giuristi ed economisti, ma a tutti gli italiani desiderosi di conoscere la verità, evidenzia una situazione completamente diversa: non solo i fondi comunitari sono utilizzati dall’Italia in una misura che è assolutamente in linea con gli altri Paesi dell’UE, ma qualunque analisi sull’utilizzo dei fondi non può prescindere da quella sugli effetti della contribuzione dell’Italia al bilancio UE (quale contributore netto) o viceversa, quando (in un contesto esattamente delimitato dalle finalità principali stabilite nei Trattati). Partendo da questi aspetti e attraverso una puntuale disamina di molteplici fonti, scomode verità vengono alla luce: il sistema dei finanziamenti comunitari, per come strutturato, non può operare come sistema di trasferimenti compensativi (e quindi in un’ottica solidaristica) dalle aree con gli indicatori economici più “forti” a quelle più deboli, e si rivela, per contro, un esclusivo strumento di controllo da parte delle istituzioni UE, delle politiche economiche del Paese. Il sistema dei finanziamenti, inoltre, è tale che lo Stato membro è costretto a utilizzare (proprie) risorse in maniera del tutto svincolata dalle concrete necessità territoriali che, oltretutto, attraverso il sistema di cofinanziamento, aggrava ulteriormente la situazione di deficit di bilancio. Rimane deluso anche chi si aspetta di trovare in questo libro i dati sul raggiungimento degli obiettivi che con i fondi comunitari si sarebbero dovuti raggiungere negli anni scorsi: le stesse relazioni della Commissione UE o omettono di riportare dati concreti, oppure evidenziano un totale fallimento. Romina Raponi, nata a Velletri nel 1971, si è laureata in Giurisprudenza all’Università La Sapienza. È avvocato amministrativista del Foro di Roma.

I fondi europei 2021-2027 e Next Generation EU

Fondi europei nazionali e regionali per la formazione

Guida alla formulazione e gestione dei progetti europei

Guida pratica per l’accesso ai contributi per la formazione ed alla loro rendicontazione

Come finanziare una start-up innovativa

Guida ai fondi europei 2014-2020

Handbook of Research on Citizenship and Heritage Education

Il testo costituisce una guida pratica alle opportunità previste dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in favore delle start-up innovative. La prima parte è dedicata alla disamina della legislazione sulle start-up innovative, si passano in rassegna tutte le agevolazioni previste dalla legge 221/2012 e le altre messe in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di sviluppare un ecosistema favorevole alla loro nascita e crescita. La seconda parte è dedicata alle agevolazioni finanziarie previste a livello comunitario, nazionale e regionale nell’ambito sia dei fondi strutturali residui 2007-2013 che dei prossimi fondi per il periodo 2014-20. Il testo è aggiornato anche con la recente normativa sulle PMI innovative introdotte dalla Legge 33/2015. Scopri anche la versione cartacea! Energia, telecomunicazioni, ambiente, sicurezza alimentare, salute, trasporti, ricerca, stabilità monetaria, mercato unico, facilitazioni nei commerci e molto altro. Ecco tutti i motivi per cui l’Unione europea è stata ed è un auxilio indispensabile alla vita quotidiana di tutti noi. Un po’ in controtendenza rispetto alla vulgata dei nostri giorni che tende ad adddebitare tutte le colpe all’Europa, questo libro vuole rimarcare come “Senza è peggio”. Alla vigilia delle elezioni europee, nel mezzo di un rinnovato dibattito sull’opportunità o meno di restare nell’Unione e con la consapevolezza che solo un’Europa rinnovata possa reggere l’impatto con il futuro e con i forti venti sovranisti che si alzano, il libro intende spiegare i motivi per cui per i cittadini italiani l’Europa è, semplicemente, un guadagno oggi e un’opportunità domani. Senza l’Europa staremmo molto peggio di come stiamo adesso.

L’opera fornisce un compendio sistematico delle agevolazioni previste, a livello europeo, nazionale e regionale, per il settore agricolo ed agroalimentare. Il lavoro è rivolto sia a coloro che già operano nel settore e vogliono approfondire strumenti e misure disponibili, sia a coloro che intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale. La prima parte del libro è dedicata all’approfondimento dei soggetti che operano nel settore primario e al contesto strategico europeo in cui si collocano la politica agricola comune, lo sviluppo rurale, i partenariati europei dell’innovazione e agli altri programmi predefiniti dall’Unione Europea per la ricerca e l’innovazione tecnologica, in ambito agricolo ed agroalimentare. La seconda parte sintetizza i molteplici strumenti legislativi specifici esistenti a livello nazionale gestiti dal MIPAAF e dall’Imaia, nonché gli altri strumenti agevolativi utilizzabili dalle imprese. La terza parte affronta l’attuazione dei piani di sviluppo rurale nelle singole regioni e province autonome, analizzando in maniera trasversale le principali misure specifiche per l’imprenditoria giovanile, l’agricoltura sociale, la ricerca e la sperimentazione.

Il volume colleziona raccoglie gli interventi presentati nel corso della nona edizione della Scuola di Sviluppo Locale “Sebastiano Brusco” (2014) da studiosi che in questo momento si stanno occupando del tema aree interne, sia in chiave interpretativa di lungo periodo rispetto alle dinamiche dello sviluppo economico italiano, sia in prospettiva progettuale inerente le strategie di government e governance che negli ultimi tempi hanno assunto queste formazioni socio-territoriali. Questi contributi dialogano quindi con il quadro della programmazione europea e nazionale 2014/2020 fornendo strumenti di analisi per la costruzione di efficaci politiche di sviluppo locale.

Fondi strutturali e di investimento europeo 2014-2020

La finta solidarietà dell’Unione europea

Perché l’Europa

I RAZZISTI SIAMO NOI?

a sostegno della ricerca e innovazione per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno

Guida operativa per conoscere ed utilizzare i fondi europei. Seconda edizione ampliata ed aggiornata dopo l’approvazione dei Programmi Operativi Nazionali, Regionali e di Cooperazione Territoriale Europea

La finanza territoriale. Rapporto 2013

L’Unione europea è come una cattedrale incompiuta. Questo dialogo ha lo scopo di far capire cosa sia in gioco in questi mesi – per l’Italia, per l’Europa e non solo – con l’elezione europea del 2019. Occorre essere consapevoli di quanto del nostro futuro dipenda dalle scelte che saranno compiute dall’Italia e dall’Unione europea.Soprattutto i giovani, che in maggioranza sono favorevoli alla prospettiva europea, sono e saranno chiamati a svolgere un ruolo che potrà risultare decisivo.

All’inizio della nuova programmazione finanziaria 2014-2020 dell’Unione europea, il volume intende offrire un aggiornato supporto teorico e pratico per orientarsi tra le diverse opportunità di finanziamento per la realizzazione di interventi cofinanziati dall’Unione europea. Il lettore viene guidato nella conoscenza del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 attraverso una mappatura delle opportunità di finanziamento operanti dal 1° gennaio 2014 e delle schede tematiche che analizzano 19 programmi a gestione diretta. La guida operativa spiega nel dettaglio come preparare e gestire i progetti europei, illustra gli strumenti finanziari della programmazione europea e fornisce indicazioni operative e pratiche utili sia alla fase di pianificazione della proposta progettuale, sia alla gestione amministrativa e finanziaria dell’intervento da attuare in caso di approvazione. Il manuale, frutto dell’esperienza diretta dell’autore nel coordinamento procedurale nella formulazione e progettazione, presta particolare attenzione agli aspetti pratici di maggiore importanza per ottenere un corretto approccio alla progettazione e situazione degli interventi finanziati dall’UE. Il ricorso a figure, tabelle, box informativi, così come il frequente rimando a pagine web, ha l’obiettivo di fornire gli elementi di base e gli strumenti necessari per rispondere ai bandi europei e gestire con successo i progetti finanziati. Il volume si presta a essere utilizzato non solo da professionisti in materia di accesso ai finanziamenti europei, ma anche da manager e operatori sociali di enti pubblici e organizzazioni del Terzo settore e da studenti di Scienze politiche, Servizi sociali e Politiche pubbliche. Ascolta l'intervista all'autore su Radi24

1065.165

1862.219

I servizi di controllo svolti per conto delle Amministrazioni Pubbliche. Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Programmazione 2014-2020

La pubblica amministrazione e la gestione dei fondi europei e di coesione

Guida ai fondi strutturali europei 2014-2020

La Gestione Finanziaria Dei Progetti Del Programma Operativo Nazionale (PON) e Il Nuovo Codice Dei Contratti

Finanziare l’impresa con i fondi europei

Progettare in Europa

The Rise of Food Charity in Europe

This text offers a complete panorama sulla formazione professionale in Italia, e sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali a disposizione delle imprese e degli enti di formazione, analizzando anche i sistemi regionali di accreditamento delle strutture formative. Si parte dal quadro normativo del sistema di istruzione e formazione dopo le riforme di cui alla “buona Scuola” ed al “Jobs act”, per passare all’esame del quadro europeo e delle opportunità di finanziamento offerte dall’Unione Europea per il settennio 2014-2020 per la realizzazione di attività formative. Si analizzano quindi le attività ed opportunità dei fondi interprofessionali e degli strumenti nazionali di finanziamento della formazione, sino ad arrivare all’analisi dei sistemi di rendicontazione anche alla luce della nuova normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alla formazione. Il testo è completo di schemi, tabelle, riferimenti normativi, suggerimenti operativi e sitografie utili al lettore per approfondire ed arrivare alle fonti di informazione.

*La gestione Finanziaria dei Progetti delProgramma Operativo Nazionale (PON) e il Nuovo Codice dei Contratti Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), denominato “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Il PON “Per la scuola” è rivolto alle scuole dell’infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale e si articola in 4 assi, ciascuno con i propri obiettivi specifici:
• “l’Asse 1 – Istruzione” punta nella competenza, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente,
• “l’Asse 2 – Infrastrutture per l’istruzione” mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche,
• “l’Asse 3 – Capacità istituzionale e amministrativa” riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un’Amministrazione Pubblica efficiente: (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari.
• “l’Asse 4 – Assistenza tecnica” è finalizzato a migliorare l’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi: Servizi di supporto all’attuazione, Valutazione dei programmi, Disseminazione, Pubblicità e informazione.
L’obiettivo prioritario del PON è quello di creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo, offrendo alle scuole la possibilità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla “Buona Scuola”. Per la Programmazione 2014-2020 è disponibile, infatti, un budget complessivo di poco più di 3 miliardi di Euro, così suddiviso:
• 2,2 miliardi circa stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti;
• 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la realizzazione di laboratori, l’acquisto di attrezzature digitali per la Scuola e per interventi di edilizia.
Il PON è finanziato dai Fondi Strutturali (FSE) e di Investimento europei (Fondi SIE), che sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell’Unione europea e hanno lo scopo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e di ridurre il divario tra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE). I Fondi SIE si inseriscono, infatti, all’interno della politica di coesione, definita dal Trattato sull’Unione Europea come “rinvolgimento nella prosperità”, e si articolano in tre strategie: la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini di tutta l’Unione europea. Nell’ambito della finalità generale della coesione, ciascuno dei Fondi Strutturali: Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) persegue specifiche missioni e si inserisce nel quadro di riferimento, necessario alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Europa 2014 - 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, da realizzare nell’Unione Europea, entro il 2020. La politica di coesione si basa sul cofinanziamento nazionale o regionale, cioè su un sistema che induce gli Stati membri a mantenere il loro impegno di investimento e di crescita anche in periodi di recessione. Inoltre, gli interventi finanziari dell’Unione devono essere aggiuntivi rispetto alla ordinaria spesa pubblica degli Stati, secondo il principio dell’addizionalità stabilito dai regolamenti europei. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. Il PON è disciplinato sia dalla Normativa Comunitaria che dalla Normativa Nazionale.*

Il testo offre una completa panoramica sull’alba dentro l’imbrunire” di Le verso conclusivo di “Prospettive Nevsyky” una delle canzoni più belle di Franco Battiato, italadiacide l’ha scelta come chiave di una giornata di studi sull’uscita dalla crisi, aperta da quattro relazioni (Aldo Bonomi, Massimiliano Gioni, Luigi Guiso, Alessandro Profumo) chiusa da tre conclusioni (Giuliano Amato, Yves Meny, Alessandro Palansa) e caratterizzata da quaranta interventi di personalità di governo, economisti, imprenditori, studiosi, giovani amministratori. Cultural competence in education promotes civic engagement among students. Providing students with educational opportunities to understand various cultural and political perspectives allows for higher cultural competence and a greater understanding of civic engagement for those students. The Handbook of Research on Citizenship and Heritage Education is a critical scholarly book that provides relevant and current research on citizenship and heritage education aimed at promoting active participation and the transformation of society. Readers will come to understand the role of heritage as a symbolic identity source that facilitates the understanding of the present and the past, highlighting the value of teaching. Additionally, it offers a source for the design of didactic proposals that promote active participation and the critical conservation of heritage. Featuring a range of topics such as educational policy, curriculum design, and political science, this book is ideal for educators, academicians, administrators, political scientists, policymakers, researchers, and students.

Sfide e opportunità tra scema italiane e orizzonte internazionale

Guida operativa per conoscere ed utilizzare i fondi europei 2021-2027. Con contenuti scaricabili e aggiornamenti online

Il patrimonio culturale di interesse religioso

Guida pratica per conoscere ed utilizzare le agevolazioni e i finanziamenti per lo sviluppo del settore primario

I fondi strutturali Europei, la disabilità e le politiche regionali

Rapporto 2013

Social start-up

La trattazione analizza le politiche di coesione per verificarne la loro attuazione e la loro efficienza ed efficacia con lo scopo di proporre metodi e strumenti operativi per elevare il loro impatto in termini di miglioramento dell’avanzamento e della qualità della spesa e miglioramento degli strumenti di governance. Il percorso si sviluppa attraverso un’analisi storica della genesi dei fondi di coesione europea e della genesi della programmazione comunitaria 2014-2020, approfondendo la strategia comunitaria di coesione ed in che modo il quadro e il programma di riforma nazionale interagiscono con esso. Si analizzano gli attori che contribuiscono all’attuazione della politica di coesione nazionale, attraverso l’analisi degli strumenti e dei programmi operativi nazionali e regionali.Vengono analizzate le risorse nazionali stanziati per gli obiettivi della coesione territoriale. Si effettua un focus sulla governance dei fondi e sulla la loro attuazione, approfondendo come i fondi europei stanno contribuendo alla gestione dell’emergenza COVID-19. Vengono approfonditi i temi che saranno al centro della prossima programmazione comunitaria 2021-2027. In fine si propongono possibili strategie e strumenti di governance per il miglioramento dell’attuazione dei fondi comunitari e per una migliore gestione con le risorse nazionali destinati alla stessa finalità Le risorse finanziarie dell’Unione Europea rappresentano una concreta opportunità di crescita e di innovazione aziendale ed al contempo un nuovo strumento per tutti quei consulenti di impresa che intendono dotarsi di nuove e più moderne informazioni e competenze al fine di acquisire maggiore competitività ed efficacia. Nel volume viene esaminata, con taglio operativo, la nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020, in vigore dal 1° gennaio 2014, che rappresenta un “punto di rottura” con tutte le programmazioni precedenti e rappresenta un’occasione irripetibile per favorire la nascita di nuovi modelli di business e servizi di consulenza. Il testo esamina i nuovi programmi di finanziamento diretto (Orizzonte 2020, COSME: Programma per la competitività delle PMI, Europa Creativa, LIFE+), indiretto (Fondi Strutturali - es. FESR, FSE e di Coesione), i metodi e le tecniche di programmazione e progettazione per garantire una adeguata qualità alle richieste di finanziamento. Approfondisce le modalità operative di costruzione di un progetto finanziabile e le modalità di gestione del medesimo in funzione dei vincoli imposti dal nuovo stesso. Il testo contiene, inoltre, una rassegna di tutti gli strumenti finanziari disponibili per le PMI, attivi a partire dal 1° gennaio 2014. Costruisce - passo dopo passo una domanda di finanziamento, in tutti i suoi diversi passaggi logici e operativi. Fornisce, infine, una mappa completa per orientarsi tra le centinaia di siti web disponibili sugli argomenti affrontati

Questa guida è frutto dell’esperienza degli autori maturata nell’area della consulenza in favore di imprese ed enti per l’accesso ai fondi UE e la loro concreta e corretta gestione e rendicontazione, e nell’area della formazione sulla progettazione europea. In continuità con la precedente pubblicazione “I Fondi Europei 2014-20”, il testo costituisce una guida operativa ed aggiornata alle opportunità di finanziamento diretto ed indiretto dell’Unione europea per il nuovo periodo 2021-2027, accessibile a quanti desiderano approfondire le opportunità offerte dai fondi europei: imprenditori, professionisti, studenti, funzionari pubblici. La guida contiene un’analisi del Quadro Strategico 2021-27 integrata con gli strumenti UE in risposta all’emergenza Covid-19 tra Next Generation EU e Recovery Fund. Illustra, quindi, i nuovi programmi e fondi europei 2021-2027 destinati al mercato unico, innovazione e agenda digitale, coesione e valori, risorse naturali e ambiente, migrazione e gestione delle frontiere, vicinato e resto del mondo e altri strumenti di intervento. Infine vengono delineati priorità e linee di azione dei fondi a gestione concreta con le novità sulla carta e sui regimi degli aiuti di stato valide per il settennio 2021-27 nell’UE e nelle regioni italiane. La guida, dal taglio operativo e con aggiornamenti online, è valorizzata da riferimenti normativi, tabelle, grafici e da utili sitografie che consentono al lettore di orientarsi tra i diversi strumenti e programmi UE.

As the demand for food banks and other emergency food charities continues to rise across the continent, this is the first systematic Europe-wide study of the roots and consequences of this urgent phenomenon. Leading researchers provide case studies from the UK, Finland, Germany, Italy, the Netherlands, and Sweden, illustrating the economic, social and living political and social forces behind the rise of food charity, and the influence of changing welfare states. They build into a rich comparative study that delivers valuable evidence for anyone with an academic or professional interest in related issues including social policy, exclusion, poverty and justice.

Innovating Strategies and Solutions for Urban Performance and Regeneration

Perché siamo “il malato d’Europa”?

I fondi europei nazionali e regionali per l’agricoltura e l’agroalimentare

Aree interne e progetti d’area

Dermatology & Sexually Transmitted Diseases

Guida ai fondi strutturali e di investimento europeo 2014-2020

Senza è peggio

Guida ai fondi europei 2014-2020Maggioli EditoriI fondi europei 2014-2020 per professionistiCome finanziare uno studio professionale singolo, associato o Società tra professionistiEPC srl

Nel periodo 2014-2020, i Fondi strutturali e d’investimento europei (SIE) mettono a disposizione più di 450 miliardi di euro a sostegno degli sforzi degli Stati membri e delle regioni per la strategia Europa 2020, così come per l’impulso alla coesione economica, sociale e territoriale, allo sviluppo sostenibile delle zone rurali e marittime e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Rispetto alla politica di coesione 2007-2013, questo nuovo quadro propone una serie di nuovi meccanismi per garantire che i Fondi SIE tengano fede ai loro obiettivi: un solido approccio strategico attraverso accordi e programmi di partenariato, la concentrazione tematica, il quadro di riferimento dell’effi cacia di attuazione, la condizionalità ex ante, un più stretto legame alla governance economica europea, maggiori opportunità di utilizzo degli strumenti fi nanziari, sostegno alla capacità istituzionale, quote minime per il contributo del FSE e un’iniziativa per l’occupazione giovanile, appositamente prevista per combattere la disoccupazione giovanile. Nella presente guida sono riportati i testi dei principali regolamenti in vigore (regolamento sulle disposizioni comuni, Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e cooperazione territoriale europea), con un commento su ognuno di essi.

Libro, frutto delle esperienze di ricerca e professionali dell’Autore, riassume il ruolo del sistema degli incentivi finanziari nella gestione dei percorsi di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI) meridionali. Dopo una ricostruzione storica delle politiche di sostegno succedutesi nel Mezzogiorno, il libro offre una rassegna dei principali programmi comunitari (Horizon, Cosme, Life) e delle regioni italiane, con un’analisi di efficacia, tendenze e previsioni assesso the purchase of innovation, with a particular focus on urban public contracting in smart cities involving meta-infrastructure, public-private partnership arrangements and smart contracts. A second line of inquiry looks for ways to encourage innovative suppliers. Here, the collected authors draw on emerging lessons from the US and Europe, to explore both the costs and the benefits of spinning innovation through procurement. A third perspective looks to various innovations in the procurement process itself, with a focus on the effects of joint and cross-border procurement in the EU and US landscapes. The chapters review new technologies and platforms, the increasingly automated means of selecting suppliers, and the related efficiencies that “big data” can bring to public procurement. Expanding on research in the editors’ prior volume, Integrity and Efficiency in Sustainable Public Contracts: Balancing Corruption Concerns in Public Procurement Internationally (Brylanti 2014), this volume builds on a series of academic conferences and exchanges to address these issues from sophisticated academic, institutional and practical perspectives, and to point the way to future research on the contractual models that are emerging from new procurement technologies.

La programmazione dell’Unione Europea e il Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale

I fondi europei 2014-2020

Trovare l’alba dentro l’imbrunire. L’anno zero di una nuova economia italiana

ITALIA RAZZISTA PRIMA PARTE

Dialogo con un giovane elettoe

testi e commenti ufficiali

I Fondi strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE) meglio conosciuti con l’acronimo FSE (Fondo di Sviluppo Europeo) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell’Unione europea, il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, riducendo il divario tra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo, e di utilizzare e gestire le risorse fondamentali. Il libro è presente strutturato in tre capitoli e una conclusione. Nel primo capitolo è stato analizzato il quadro di riferimento in merito allo sviluppo e all’utilizzo delle risorse programmate nei due settenni 2007-2013 e 2014-2020. Nel secondo capitolo ho preso in esame l’utilizzo delle risorse nel territorio italiano con relativi risultati che hanno dato un forte contributo allo sviluppo italiano. Nel terzo ho valutato i fattori che hanno provocato il ritardo nell’utilizzo delle risorse nel territorio italiano. Nella conclusione offro degli spunti di riflessione miranti ad un corretto e totale accesso alle risorse spettanti all’interno della gestione del bilancio che le politiche europee traducono in investimenti che gli Stati membri non potrebbero finanziare da soli.

L’opera approfondisce il tema dei Fondi Strutturali dell’Unione Europea quale strumento specifico di determinazione delle politiche degli Stati Membri nell’area della disabilità. Il testo offre ai soggetti coinvolti nella programmazione un quadro degli strumenti disponibili che consente di orientarli e renderli funzionali all’attuazione dei diritti umani sanciti dalla Convenzione di New York del 2006.

Il testo costituisce una guida operativa di riferimento dedicata ai professionisti in fase di start-up o in situazioni più consolidate, sulle nuove opportunità di finanziamento individuali nei fondi europei per il periodo di programmazione 2014-20, e nei fondi regionali e provinciali. Il tutto alla luce dell’evoluzione degli orientamenti comunitari e della legislazione nazionale che apre ai professionisti le porte per l’accesso a tali agevolazioni prima riservate alle sole imprese. Nella prima parte vengono trattati i programmi comunitari di interesse per professionisti (Cosme, Horizon 2020, Erasmus Plus, Europa Creativa, Salute, Life, Cooperazione esterna, Appalti europei, etc.) ed I Fondi Strutturali e di Investimento Europei a gestione regionale. Nella seconda parte vengono analizzati gli strumenti previsti dalla normativa nazionale (Lavoro Autonomo Invitalia, Garanzia Giovani, Fondo di Garanzia per l’accesso al credito, Incentivi per le assunzioni e la formazione del personale, etc.). La parte finale è invece dedicata alle principali opportunità previste da bandi di regioni e province autonome. Il testo è arricchito da riferimenti normativi, tabelle, grafici e da utili sitografie che consentono al lettore di orientarsi tra i diversi strumenti esistenti per distinguere quelli più funzionali alla propria situazione.

Among the different perspectives, the editors’ research is based on interviews with Romani individuals, institutional and Civil Society Organisations’ (CSOs) representatives, participant observation and a broad range of secondary sources, the volume focuses on the conditions of those living in Rome’s urban slums and on the recent implementation of the so-called ‘Emergenza Nomad’ (Nomad Emergency). The enactment of this extraordinary measure concealed the existence of a long-established institutional tradition of racism and control directed at Romanies. It was not the result of a sudden, unexpected situation which required an immediate action, as the declaration of an ‘emergency’ might imply, but rather of a precise government strategy. By providing an investigation into the interactions between Romanies, local institutions and CSOs, this book will deliver a new perspective on the Romani issue by arguing that the ‘camp’ is not only a tool for institutional control and segregation, but also for ‘resistance’, as well as a huge business in which everyone plays their part.

Guida pratica per l’accesso ad agevolazioni e contributi europei, nazionali e regionali per start-up innovative, incubatori certificati e Pmi innovative.

le start-up innovative a vocazione sociale, le start-up innovative e gli incubatori di start-up ... aggiornato con il Decreto investimento compact (d.l. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge 24 marzo 2015, n. 33)

Corruption, Inefficiencies and Practices of Resistance

Joint Public Procurement and Innovation

Tecniche e strumenti per l’accesso e la gestione dei finanziamenti dell’Unione Europea

Come finanziare uno studio professionale singolo, associato o Società tra professionisti

Fondi europei nazionali e regionali per il lavoro e le assunzioni

1257.50

Alle opportunità offerte dai fondi strutturali e dai programmi a gestione diretta si aggiungono una serie di “strumenti finanziari” che l’Unione Europea ha previsto per aumentare il volume di credito a disposizione delle PMI oltre che per favorirne l’accesso. Generalmente tali strumenti sono gestiti dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ovvero dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), organo operativo della prima, specializzato nel capitale di rischio. Il presente lavoro nasce dalla volontà di riassumere gli esiti della riflessione condotta in merito ai suddetti strumenti in occasione del convegno “Strumenti finanziari nella politica di coesione 2014-2020”, tenutosi presso l’Università telematica Pegaso nel 2014, anno di inizio del periodo di programmazione della politica di coesione attualmente in corso. Il notevole successo riscosso dal convegno che ha visto la partecipazione attiva di figure appartenenti al mondo dell’Università, delle Professioni e della Pubblica Amministrazione ha indotto l’autore a riassumere ed evidenziare i contenuti e le finalità in un logica organica dei differenti interventi. Pertanto, il lavoro assume la finalità di diffondere la conoscenza degli strumenti trattati non solo sotto l’aspetto tecnico-giuridico ma, soprattutto, sotto l’aspetto della valenza degli stessi al raggiungimento degli obiettivi della politica di coesione avviate dalla UE. Non mancano spunti di riflessione sui i limiti e sulle opportunità legati all’utilizzo di tali strumenti.

Per quale motivo siamo i principali beneficiari del Recovery Fund? Ci hanno spiegato che siamo stati il primo Paese europeo colpito dalla pandemia, ma non sappiamo molto di più. Da emergenza sanitaria, il Covid-19 si è presto evoluto in shock economico: un fenomeno globale che nel nostro Paese ha riaperto le ferite mai del tutto cicatrizzate inflitte dalla crisi di dieci anni fa, quella del debito sovrano e del “Whatever it takes” di Mario Draghi, Leonardo Panetta, corrispondente italiano da Bruxelles, ci spiega i motivi alla base del Piano Marshall del nuovo millennio e mostra i retroscena delle trattative europee, tra “pregiudizi” delle istituzioni e degli altri Stati membri e i tanti nostri errori. Da sempre “osservata speciale”, l’Italia, mai come questa volta, ha legato il suo destino a Bruxelles. E Bruxelles, in qualche modo, ha legato il suo al nostro.

Or disponibile anche in e-book Il testo costituisce una guida operativa alle opportunità di finanziamento diretto ed indiretto dell’Unione Europea per il periodo 2014-2020, per imprenditori, professionisti, studenti, funzionari pubblici e quanti desiderano approfondire le opportunità offerte dai fondi europei. Il taglio pratico del testo consente al lettore di conoscere le modalità di accesso ai portali dei partecipanti, nonché gli strumenti e le metodologie per la preparazione e la gestione di un progetto di successo (PCM e LFA). Dopo una breve presentazione aggiornata del contesto dell’Unione Europea e delle sue politiche di coesione economica e sociale, vengono presentati i programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea e delle sue agenzie (Horizon 2020, Cosme, Erasmus+, EASI, ecc.). La seconda parte approfondisce il tema della politica di coesione che si realizza attraverso i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) a cui si aggiunge, inoltre, un’attenta analisi dei Programmi Operativi Nazionali validi per tutto il periodo 2014-2020. Vengono inoltre presi in esame i programmi europei di cooperazione territoriale transfrontalieri, transnazionali e interregionali, tra cui il programma Italia-Croazia, Adrion e InterregMed. Il testo è infine arricchito da riferimenti normativi, tabelle, grafici, quadri finanziari e da utili sitografie che consentono al lettore di orientarsi tra i diversi strumenti esistenti per distinguere quelli più funzionali alla propria situazione.

Finanziare l’impresa con i fondi europei. Strumenti e opportunità 2014-2020. Redazione e presentazione delle domande. Simulazioni pratiche

Perché l’Europa serve

OECD Reviews of Digital Transformation Going Digital in Latvia

I fondi europei 2014-2020 per professionisti

Fondi strutturali e di investimento europei

The ‘Camps System’ in Italy

Oltre la crisi!

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Ho mai pensato, per un momento, che c’è qualcuno che da anni lavora indefessamente per farle sapere quello che non sa? E questo al di là della sua convinzione di sapere già il tutto dalle sue fonti? Provi a leggere un e-book o un libro di Antonio Gianfranco. Scoprirà, a cosa succede veramente nella sua regione o in riferimento alla sua professione. Cose che nessuno le dirà mai. Non troverà le cose ovvie contro la Mafia o Berlusconi o i complotti della democrazia. Cose che servono solo a bacare la mente. Troverà quello che tutti sanno, o che provano sulla loro pelle, ma che nessuno ha il coraggio di raccontare. P-uò anche non leggere questi libri, frutto di anni di ricerca, ma nell’ignoranza imperante che impedisce l’evoluzione non potrà dire che la colpa è degli altri e che gli altri son tutti uguali. Pensino ora i miei venticinque lettori che impressione dovesse fare sull’anno dei poveretti, quello che s’è raccontato”. Citazione di Alessandro Manzoni

Going Digital in Latvia analyses recent developments in Latvia’s digital economy, reviews policies related to digitalisation and makes recommendations to increase policy coherence in this area, based on the OECD Going Digital Intelligence Policy Framework.

Come accedere alle agevolazioni per il lavoro e le assunzioni dopo il Jobs Act l’avvio della programmazione dei fondi europei 2014-2020

Strumenti finanziari nella politica di coesione 2014-2020

Lessons Across Borders

Evoluzione della sistema degli incentivi finanziari

Il modello eu-maps@

Fondamenti comunitari: condizionali? senza frontiere

Recovery Italia